

SEZIONE II

PRECURSORI

DISCIPLINA, IMPIEGO E CONTROLLI	35
I PRECURSORI NEL CONTESTO INTERNAZIONALE	36



DISCIPLINA, IMPIEGO E CONTROLLI

I precursori si identificano con particolari sostanze chimiche, acquisibili sul mercato "lecito", necessarie per la produzione di stupefacenti e sostanze psicotrope.

La normativa vigente⁽¹⁾ affida al *Ministero della Salute* la predisposizione di appositi decreti contenenti le sostanze sottoposte al regime di autorizzazione e ad una serie di adempimenti volti a controllarne "impieghi" e "percorsi".

Il rilascio delle autorizzazioni per le attività degli operatori del settore è di competenza del medesimo Ministero⁽²⁾ - *Ufficio Centrale Stupefacenti* - con il quale la DCSA mantiene rapporti di stretta collaborazione.

L'attività di controllo del movimento dei precursori, in tutte le fasi della loro commercializzazione, è demandata alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga⁽³⁾ la quale, attraverso l'analisi dei dati comunicati dagli operatori, svolge una sistematica attività di monitorag-

gio, finalizzata soprattutto alla individuazione di possibili "divvii" delle sostanze verso usi illeciti.

Nel corso del 2003 la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è stata destinataria di oltre 5.700 segnalazioni da parte degli operatori autorizzati.

Le informazioni ricevute, adeguatamente elaborate, vagliate e controllate, relative sia ad importazioni che ad esportazioni, sono state sviluppate con i competenti organismi internazionali (Interpol, Europol, DEA, Olaf, INCB) nonché con le Forze di Polizia e gli Uffici doganali territorialmente competenti.

Il fenomeno del divvio dei precursori è presente e consistente in altri Paesi, dove i mercati "storici" della produzione necessitano di essere alimentati dalle sostanze chimiche di base.

Nella Sezione VII, dedicata all'Analisi Statistica, sono riportati i dati "import-export" delle sostanze sottoposte ad autorizzazione, sviluppatasi nel 2003.

(1): Artt. 13, 15 e 70 DPR 309/90.

(2): Art. 17 DPR 309/90.

(3): Art. 70 DPR 309/90.



I PRECURSORI NEL CONTESTO INTERNAZIONALE

Produzione e trasformazione⁽⁴⁾

Contrariamente a quanto avviene per il traffico internazionale delle droghe, non è sempre agevole definire le rotte seguite dalle sostanze chimiche di base e dai precursori che, disviate dal mercato lecito, vengono utilizzate per la produzione di sostanze stupefacenti o psicotrope.

E' però possibile risalire ai Paesi che intrattengono significativi rapporti commerciali con i Paesi, definiti "sensibili", cioè potenzialmente coinvolti nella fabbricazione illecita, secondo la tripartizione adottata dal Dipartimento di Stato USA nell'annuale rapporto sulle strategie di controllo al narcotraffico (INCSR): Emisfero occidentale (Argentina, Brasile, Canada, Messico, Stati Uniti), Asia (Cina, India) ed Europa (Germania, Olanda).

L'area del *sud-est asiatico* si è, di recente, imposta all'attenzione della comunità internazionale per il livello di sviluppo della produzione, del com-

mercio e dell'impiego di prodotti chimici di base e di precursori.

Cina, Malesia, Singapore, Hong Kong, Taiwan, India, Korea del Sud e Giappone svolgono intense attività commerciali in molti Paesi, compresa l'Italia. India, Singapore, Hong Kong, Malesia, Myanmar, Laos, Indonesia, Pakistan e Thailandia sono tra i maggiori importatori a rischio.

Di particolare interesse la situazione del *Myanmar*, nel quale sono stati operati ingenti sequestri di precursori chimici.

La circostanza che il Paese risulti privo di industrie chimiche e farmaceutiche avvalorava l'ipotesi che i carichi di sostanze chimiche importate sono prevalentemente destinati alla raffinazione dell'eroina ed alla produzione di metamfetamine.

Le sostanze chimiche importate nel Paese, soprattutto efedrina, anidride acetica, toluene, etere e acido solforico e diluente impiegato per l'ATS, sono India ad ovest, Cina lungo il confine nord-est e

(4): INCSR. Dipartimento di Stato americano. Marzo 2003.
Relazione semestrale esperto antidroga.
www.state.gov (Chemical Controls).



Thailandia ad est. Altri carichi di precursori provengono da Malesia e Singapore, attraverso complesse triangolazioni.

L'1% dei precursori destinati al mercato asiatico è sufficiente per la produzione annuale di eroina.

Iniziative internazionali

A riprova della particolare attenzione rivolta al fenomeno, nel corso del 2003 si è tenuta, a *Valencia (E)*, la 1^a Conferenza europea sullo storno dei precursori chimici. Hanno aderito tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, quattro Paesi firmatari del trattato di adesione (operativo a decorrere dal 1° maggio 2004), la Turchia, gli organismi competenti in materia della Commis-

sione Europea, nonché Europol, Interpol, INCB (International Narcotics Control Board) e CICAD (Commissione Interamericana per il Controllo sull'Abuso di Droga).

Nel corso dei lavori è stato rilevato che lo "storno" dei precursori è una attività che danneggia oltre che la sicurezza e la sanità pubblica anche i principi e le dinamiche del commercio internazionale dei prodotti chimici.

La Conferenza si è conclusa con la constatazione che il "divio" dei precursori chimici è di *portata transnazionale* e che occorre perfezionare i meccanismi di prevenzione e controllo nonché intensificare i rapporti di collaborazione.